

IN QUINTA PAGINA

U.R.S.S. E SVIZZERA AI MONDIALI DI CALCIO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 47 (315)

L'Unità del lunedì ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

MILAN-JUVENTUS 5-1 di RODOLFO PAGNINI SAMP-INTER 0-0 di ATTILIO CAMORIANO

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 1961

IL P. C. I. AL CENTRO DELL'ATTENZIONE NAZIONALE

Combattive assemblee popolari discutono i grandi temi del XXII

I discorsi di Ingrao, Alicata e Barca - Piena adesione alla linea del XX Congresso - Analisi critica degli errori - I nostri problemi sono quelli di una forza che ha saputo portare la classe operaia al potere e alla vittoria - Significato rinnovatore del dibattito al Comitato centrale del P. C. I.

In questi giorni si sono tenuti in tutta Italia decine di comizi e manifestazioni popolari attorno agli oratori del PCI che hanno parlato sul significato del XXII Congresso del PCUS e sul 44° anniversario della Rivoluzione di Ottobre.

INGRAO a Catania

CATANIA, 12. - Oggi a Catania si è riunito l'attivista provinciale del partito e della FGCI per celebrare il 44° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

ALICATA a Milano

MILANO, 12. - Il compagno Mario Alicata parlando a Milano - in occasione del 44° anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre - sul tema: "Il XXII Congresso del PCUS e la nostra lotta per la pace e il socialismo".

BARCA a Roma

ROMA, 12. - Il compagno Luciano Barca della Segreteria del PCI celebrando ieri, mattina, il 44° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre ha tracciato un ampio quadro del vittorioso cammino percorso dal socialismo dal 1917 ad oggi e dei problemi aperti dal 22° Congresso del PCUS.

Lanciato dalla Lega araba

Nuovo appello per gli algerini



RABAT - Si susseguono le prese di posizione a favore dei detenuti algerini in Francia le cui condizioni, dopo 12 giorni di sciopero della fame, peggiorano di ora in ora.

In questo quadro il compagno Ingrao ha sottolineato l'interesse eccezionale che si è determinato attorno alla recente riunione del Comitato Centrale del nostro partito e al rapporto del compagno Togliatti.

Prevale la « linea Reale » alla Direzione del partito

Il P. R. I. rinvia la crisi del governo alla vigilia del congresso democristiano

La Malfa, unico astenuto, si era pronunciato per la crisi immediata - Voto contrario dei pacciardiani, ostili alla linea di centro-sinistra confermata dalla maggioranza - Discorsi di Nenni, Malagodi e Taviani

La direzione del PRI si è dichiarata per la crisi di governo, ma ha messo la decisione « nel cassetto » e ha deciso di far valere questa sua deliberazione solo alla vigilia del congresso democristiano.

Il rinvio come una dichiarazione di sfiducia da far valere solo « dopo » il congresso d.e. E' stato invece la Malfa a spiegare che la decisione del PRI « rimanda la constatazione parlamentare alla vigilia del congresso d.e. ».

di una politica di centro-sinistra. E' stato Fanfani a invitare espressamente a non frazionare la maggioranza e a votare quindi per la mozione che si richiama alle posizioni di Reale.

« in un momento grave e delicato per la vita del partito ». Egli non ha nascosto, tuttavia, che portando la decisione a una crisi immediata di governo, La Malfa avrebbe potuto contare in Direzione sui

dieci-dodici colleghi. E' stato lui a invitare espressamente a non frazionare la maggioranza e a votare quindi per la mozione che si richiama alle posizioni di Reale.

gresso di fronte alla necessità improvvisabile di una scelta chiara e non equivoca, come sarebbe avvenuto inevitabilmente se la crisi si fosse fatta subito e se nel frattempo l'attuale governo si fosse trasformato in un Gabinetto di « ordinaria amministrazione ».

Dopo gli attentati alle sedi del PCI

Immediata protesta di Bologna antifascista

La manifestazione alla Sala Farnese - PCI, PSI, DC, PSDI, PRI e radicali concordati nella denuncia e nella richiesta di severe misure - Oggi sciopero generale

(Dalla nostra redazione) BOLOGNA, 12. - Tutti i partiti democratici, dal PCI alla DC, dai socialisti ai liberali, dai radicali al Movimento cristiano sociale hanno leato la loro ferma protesta contro gli attentati dinamitardi alle sedi della Federazione comunista e presso la sezione periferica di via Murri.

Una dura lezione a elementi fascisti per il loro atteggiamento provocatorio è stata inflitta da gruppi di cittadini in diversi punti della città. Bologna, offesa nelle sue tradizioni democratiche e patriottiche, ha dato una prima seccata risposta ai velleitari del fascismo.

Gli attentati dinamitardi contro sedi comuniste - ha detto il rappresentante repubblicano, dott. Zaniboni - sono attentati contro l'antifascismo, e quindi anche contro il nostro partito, risorgimentale, antifascista e partigiano. E' ora che si sappia che contro il fascismo ci siamo tutti, uniti al di sopra delle diverse posizioni politiche e ideologiche.

Si concluderanno oggi alle 14 le elezioni in 234 comuni

Hanno avuto inizio ieri mattina le operazioni di voto in 87 centri per il rinnovo di consigli comunali e in tutti i comuni della provincia di Vercelli per il Consiglio provinciale. Sono interessati alle elezioni i cittadini di 234 comuni complessivamente.

La giornata è cominciata SERGIO SOGLIA (Continua in 7. pag. 9. col.)

Un violento ciclone ha investito le regioni del Tirreno Allagamenti e crolli a Roma sconvolta dal temporale

Un violento ciclone ha investito le regioni del Tirreno Allagamenti e crolli a Roma sconvolta dal temporale

Trombe d'aria sul litorale di Ostia - Due apparecchi a reazione rovesciati dal vento sulle piste di Fiumicino Interrotta la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia - Grandinate e vento a 140 Km. orari sulla Sardegna

Un violento ciclone con rovesci temporaleschi, ha investito l'Italia abbattendosi con particolare violenza sulle regioni dell'alto Tirreno e della costa ligure.

In seguito a una depressione atmosferica formata sul canale della Manica, il ciclone proveniente dalla Francia ha colpito sabato la Sardegna e si è riversato ieri sul Tirreno.

La mareggiata si è abbattuta con violenza su tutta la costa. Ad Arezzo, praticamente isolata dalle frange, le acque del mare hanno raggiunto i negozi sul litorale. L'ondata di maltempo ha investito anche Milano e tutta la valle Padana.

Furiose grandinate si sono rovesciate sulla Sardegna, in particolare sui centri della Pianargia, nella parte nord-occidentale dell'isola, dove il vento soffiava alla velocità di 140 chilometri all'ora.

Alcune frange, che hanno interrotto la via Aurelia a Ventimiglia, sono state allagate dalla pioggia. La Genova-Ventimiglia è stata interrotta.

Violente raffiche di vento rovesci di pioggia anche nell'Alessandrino, dove torrenziali e fumi sono in piena. Il Belbo ha raggiunto il massimo invasivo e se la pioggia non cesserà, uscirà dagli argini nella zona del Bergamasco.

Appassionato dibattito al convegno sullo sviluppo di Milano

Nella provincia del "miracolo" mancano seimila aule scolastiche

Il Politecnico creato per 1.200 studenti ne accoglie ora seimila - Il 50% degli alunni non completa la scuola d'obbligo - L'esigenza di un programma di rinnovamento - Le relazioni sull'assistenza sanitaria e i trasporti

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 12. — Amaro e piuttosto risentito l'assessore provinciale democristiano Ratti è intervenuto al dibattito al convegno sullo sviluppo di Milano, che ha concluso questa sera la prima tornata di lavori, affermando: «Questo convegno sembra un recital di critiche». E le critiche per la verità non sono mancate, ieri e oggi, al governo, alla amministrazione provinciale ed a quella comunale, ad organizzazioni private e pubbliche, alla politica legislativa e a quella edilizia, culturale, assistenziale. Ma solo per brevi momenti il convegno è scivolato sul terreno della pura denuncia o della vuota recriminazione (che era stata un po' la caratteristica del primo convegno) e l'affermazione dell'assessore democristiano per larga parte immertata. Le relazioni riassuntive dei lavori delle otto commissioni, le comunicazioni e gli interventi di ieri e di oggi hanno fornito un quadro della situazione della città e del territorio circostante che non potrà non essere tenuto come base per ogni ulteriore studio e approfondimento. Il convegno non ha risolto, né lo poteva, i problemi di crescita e di riorganizzazione della città, ma ha indicato agli amministratori, agli operatori economici, ai politici, ai legislatori, valide soluzioni per le direttrici di sviluppo dello hinterland, per nuovi insediamenti e nuove imprese produttive, per un organico e funzionale sviluppo dei trasporti e delle comunicazioni, per la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria e dell'assetto amministrativo. Quando il convegno denunciò la indiscriminata colata di cemento che sta sommergendo ogni spazio libero del comune di Milano e dei comuni circostanti e indica in una coraggiosa politica di sviluppo del demanio pubblico l'unica possibilità per indirizzare organicamente il decentramento delle industrie e il sorgere di quelle nuove, per poter dare ai nuovi quartieri residenziali, per riuscire a creare vasti parchi pubblici, vuol dire che è stato affrontato un nodo, ed è stato indicato il modo per scioglierlo. Si è fatto, cioè, qualcosa di più che i «reciti delle critiche».

La giornata odierna è stata intensissima e i lavori hanno avuto un'ora scassa di intervallo a mezzogiorno e sono continuati per tutta la serata. Ha tenuto la prima relazione («La politica delle comunicazioni come strumento di organizzazione del territorio e l'attuazione dello sviluppo urbanistico») l'architetto Gentili Tedeschi. Stabilito che il panorama dei trasporti nel territorio milanese è condizionato dalla attuazione del piano regolatore del 1953, dalla costruzione della metropolitana, dall'incremento della motorizzazione civile, il relatore ha esposto le linee fondamentali di una organica politica dei trasporti, chiedendo una stretta correlazione fra insediamenti, attrezzature viarie e reti di trasporto, programmi a lunga scadenza, trasferimento dei trasporti serviti da mezzi privati a mezzi pubblici, opportunità di riorganizzazione, sviluppo di una politica di aree demaniali.

La seconda relazione («Lineamenti per una politica culturale a Milano e nel suo hinterland, con particolare riferimento ai problemi della scuola e del tempo libero») è stata tenuta da Paolo Grassi. Dalla relazione e dalle comunicazioni si apprende che, anche per Milano il proble-

ma della scuola è un problema drammatico, caratterizzato da un massiccio analfabetismo (il 10 per cento) e da una scarsa preparazione professionale (il 50 per cento degli alunni non completa la scuola dell'obbligo). Mancano a Milano e provincia per la scuola elementare e per la seconda inferiore oltre seimila aule. Gli oltre trentamila studenti universitari hanno a disposizione locali e attrezzature che erano appena sufficienti 50 anni fa (il Politecnico creato per 1.200 studenti ne ospita ora quasi 6 mila). In questo campo le proposte sono state numerose (anche quelle del settore strettamente scolastico, ma quello più ampio della cultura, della ricreazione e dello sport). Ma precise indicazioni sono state

date in una relazione dell'architetto Novella Sansoni Tutino, per un piano di sviluppo della scuola nell'area metropolitana che tenga conto dell'obbligo di assicurare una istruzione superiore adeguata alle esigenze sociali e produttive della comunità. Sulle dimensioni dell'hinterland milanese nei riflessi sanitari e l'organizzazione dell'assistenza sanitaria ha tenuto la relazione l'ingegner Cetti Serbelloni. La denuncia della situazione sanitaria e stata dura ed appassionata e ve n'era ben motivo se si pensa che parzialmente repartiti negli ospedali milanesi hanno una media di posti letto occupati, pari al 107 per cento, quando al

massimo essa dovrebbe raggiungere l'80 per cento e che il deficit attuale di posti letto è di circa 1200. Cetti Serbelloni ha chiesto una pianificazione dei servizi ospedalieri proiettata nel prossimo decennio, con un programma minimo di circa 3 mila letti. La serie delle relazioni si è conclusa con quella sui problemi amministrativi, presentata dal dott. Domenico Rodella. La proposta che è parsa più interessante di questo dibattito è stata quella avanzata dall'avvocato Mottola: il futuro comprensorio dell'area metropolitana di Milano potrebbe dar luogo alla creazione, in base alla nuova legge comunale o provinciale o a una legge speciale, di un ente diretto di secondo grado eletto da tutti i cittadini

dei comuni compresi nella area.

INGRAO

larono al culto della personalità; 3) la limpida affermazione dell'autonomia del nostro partito e del contributo autonomo che il nostro partito deve dare alla lotta comune e alla costruzione di un'unità del movimento comunista internazionale, che sia effettiva, articolata e fondata su un franco e democratico dibattito.

Il compagno Ingrao ha risposto alle tesi dei dirigenti clericali, secondo cui sarebbero stati essi ad avere ragione ed avrebbero detto, ed è la verità sulla Unione Sovietica. E' vero il contrario. I dirigenti clericali e la stampa borghese hanno sbagliato il giudizio di fondo sull'URSS e sulla Rivoluzione d'Ottobre. Di volta in volta ci hanno raccontato che la Unione Sovietica sarebbe rapidamente crollata, che i piani quinquennali erano un fallimento, che l'URSS era incapace di dare vita a un'economia, a una cultura e a una scienza nuove. Ci hanno raccontato che l'Unione Sovietica era solo un cumulo di barbarie e di arretratezza. Non abbiamo dimenticato — non debbo in-

BARCA

per parlare avanti, nel campo della dottrina e dell'azione, il nostro contributo originale alla causa dell'emancipazione del popolo lavoratore e alla causa invincibile del comunismo su scala internazionale.

ALICATA

nel passato e delle loro conseguenze tragiche, e sanguinose.

Non c'è dubbio — ha detto a questo proposito il compagno Alicata — che la spiegazione del perché a tali errori si è pervenuti va trovata in un'indagine che è storica e politica insieme sulle scelte che furono compiute per portare avanti la via determinata situazione oggettiva, l'edificazione del socialismo. Le scelte essenziali compiute allora, in una lotta politica e ideologica aperta con i socialisti e rivoluzionari, e con i trockisti dopo l'edificazione del socialismo in un solo paese, industrializzazione del paese, collettivizzazione dell'agricoltura furono scelte dubbie, giuste o sbagliate, e vanno oggi ancora una volta valutate non solo dai comunisti ma da tutta la umanità progressiva la quale sa bene che cosa abbia rappresentato ieri e rappresenti oggi per lo sviluppo di tutte le lotte emancipatrici e per la pace, l'esistenza di un grande paese socialista come l'Unione Sovietica e di un sistema di stati socialisti.

Al tempo stesso non c'è dubbio che il socialismo, e con i trockisti dopo l'edificazione del socialismo in un solo paese, industrializzazione del paese, collettivizzazione dell'agricoltura furono scelte dubbie, giuste o sbagliate, e vanno oggi ancora una volta valutate non solo dai comunisti ma da tutta la umanità progressiva la quale sa bene che cosa abbia rappresentato ieri e rappresenti oggi per lo sviluppo di tutte le lotte emancipatrici e per la pace, l'esistenza di un grande paese socialista come l'Unione Sovietica e di un sistema di stati socialisti.

Il Partito comunista italiano — ha continuato Alicata — non si sente affatto «confuso» e «smarrito» dinanzi ai risultati del XXII Congresso, come vorrebbe dire ad intendere la stampa reazionaria, né, come sperano i nostri avversari, ha bisogno, per apprezzare nel modo più positivo tutti i risultati di lavoro, di accendere la «crisi» e di lotte interne. Noi abbiamo salutato e saluteremo la vittoria piena, nel XXII Congresso, della linea politica del XX e auspichiamo che tale linea si sviluppi ulteriormente e in modo creativo, e che il movimento comunista internazionale — superando, attraverso un democratico dibattito le divergenze che possono, per esempio, esistere ancora con i compagni cinesi — proprio per questo non solo non è in contraddizione ma anzi, autorevolmente, conferma la giustizia della linea politica del nostro partito e del programma che esso ha elaborato per avanzare verso il socialismo attraverso un'azione rivoluzionaria che si sviluppi nel quadro della Costituzione repubblicana e sul terreno della democrazia quale è uscita dalla lotta vittoriosa della classe operaia e del popolo contro il fascismo.

Questo programma — ha concluso Alicata — è stato elaborato alla luce della nostra dottrina, il marxismo-leninismo, tenendo conto delle esperienze, positive e negative del movimento operaio e comunista internazionale, partendo dalle condizioni oggettive e soggettive della lotta di classe del nostro paese attraverso l'attività pluridecennale vittoriosa, cui hanno dato un contributo decisivo grandi uomini d'azione e di pensiero come Antonio Gramsci e il compagno Togliatti. Il XXII Congresso del PCUS ci dà nuovo slancio

per parlare avanti, nel campo della dottrina e dell'azione, il nostro contributo originale alla causa dell'emancipazione del popolo lavoratore e alla causa invincibile del comunismo su scala internazionale.

Questo programma — ha concluso Alicata — è stato elaborato alla luce della nostra dottrina, il marxismo-leninismo, tenendo conto delle esperienze, positive e negative del movimento operaio e comunista internazionale, partendo dalle condizioni oggettive e soggettive della lotta di classe del nostro paese attraverso l'attività pluridecennale vittoriosa, cui hanno dato un contributo decisivo grandi uomini d'azione e di pensiero come Antonio Gramsci e il compagno Togliatti. Il XXII Congresso del PCUS ci dà nuovo slancio

per parlare avanti, nel campo della dottrina e dell'azione, il nostro contributo originale alla causa dell'emancipazione del popolo lavoratore e alla causa invincibile del comunismo su scala internazionale.

Consulto medico per il protagonista della sciagura all'idroscalo

Terapia del sonno per Titobello in preda a un grave stato di choc

Ieri il professionista milanese ha lasciato il letto solo il tempo necessario per consumare i pasti — Giornalisti e foto-reporters fanno la guardia in attesa che «si svegli» — I familiari si rifiutano di rilasciare dichiarazioni

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 12. — L'assassino Ubaldo Titobello, rimesso ieri in libertà, dopo la prima fase di indagini di polizia giudiziaria sul tragico episodio dell'idroscalo nel quale perdettero la vita sua moglie, sua madre e sua suocera, ha trascorso l'intera giornata in casa del padre, rimando a lunedì il consulto medico. Il medico chirurgo dott. Albertone, che gli è stato assiduamente vicino durante i giorni del «fermo», ha deciso stamane di chiedere un consulto effettuato da due noti medici internisti, i quali hanno suggerito una «terapia del sonno» sostenendo che Ubaldo Titobello ha bisogno di dormire quanto più possibile.

La cura prescritta è stata subito applicata e il professionista è rimasto sveglio soltanto il tempo necessario per consumare i pasti. Un nuovo consulto medico avverrà domani.

Anche oggi i familiari hanno opposto un deciso rifiuto alle numerose richieste dei fotoreporter e dei giornalisti per interviste e riprese fotografiche.

Ma quando, superata la punta dell'aspirazione, il solitario luogo segnato, il cronista si accorge che la cosa stiano diversamente. Sotto un grande telone i pompieri hanno allineato le salme di tre donne. L'autografo rimettendo in strada un'Appia color grigio chiaro. Qualcuno gli dice che una quarta persona, un giovane uomo, è già stato trasportato all'ospedale.

Gli assurdi del sistema inquisitorio

Visto, preso e rilasciato

Sabato 4 novembre: ore 23.15. Una telefonata informa il cronista che lungo la costa sud-orientale dell'idroscalo è accaduta una sciagura. Un'auto è finita nel lago, sembra che ci siano un morto ed un ferito. Il cronista di servizio esce dalla redazione convinto di trovare di fronte al «solito», anche se doloroso, caso dell'autista mobile con la coppetta a bordo che tratta in sogno dall'oscurità e rimbombante nelle acque gelide del lago. Ogni auto idroscalo mista vittima fra gli innamorati.

Ma quando, superata la punta dell'aspirazione, il solitario luogo segnato, il cronista si accorge che la cosa stiano diversamente. Sotto un grande telone i pompieri hanno allineato le salme di tre donne. L'autografo rimettendo in strada un'Appia color grigio chiaro. Qualcuno gli dice che una quarta persona, un giovane uomo, è già stato trasportato all'ospedale.

MILANO — L'avv. Titobello subito dopo il rilascio



MILANO — L'avv. Titobello subito dopo il rilascio

Ieri nel salone della C.d.L. di Torino

Una grande manifestazione di solidarietà con l'Algeria

L'appello a favore dei combattenti algerini ha trovato commossa e larga accoglienza tra i lavoratori torinesi - Partite le prime casse di medicinali e vestiario

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 12. — Un'appassionata manifestazione di solidarietà con il popolo algerino è stata organizzata dal comitato di lavoro in generale e il neo-colonialismo francese in particolare, ha avuto luogo stamane nel salone della Camera del Lavoro di Torino.

Alle 10 l'ampio locale del vecchio edificio che fu oggetto di duri attacchi fascisti nel '22, era già completamente gremito. Sedevano alla presidenza il compagno Garavini, segretario della Camera del Lavoro, Aiasa e Catti, della segreteria centrale, nonché Ton Vachetta e Pao Tagliacozzi dell'ufficio internazionale della CGIL, reduce da un recente viaggio nell'Africa del Nord.

La manifestazione è stata indetta e preparata dalla Camera del Lavoro di Torino, che ha lanciato nei giorni scorsi ai lavoratori della città un caloroso appello affinché dimostrino con una vigorosa campagna di denunce e con il loro concreto appoggio politico la piena solidarietà della classe operaia torinese al movimento di liberazione algerino. L'appello è stato raccolto dai partiti politici e dalle organizzazioni democratiche che hanno validamente contribuito alla costituzione, presso la Camera del Lavoro, di un centro per la raccolta di medicinali e vestiario da inviarsi ai profughi algerini e al FLN. Numerose case contenenti le offerte della popolazione torinese sono già partite mentre da ogni parte continuano a pervenire doni e offerte che testimoniano dello spirito di solidarietà con cui i lavoratori di Torino seguono la difficile lotta del popolo algerino.

In apertura della manifestazione il compagno Tagliacozzi ha tratteggiato rapidamente le fasi che precedettero l'inizio della lotta armata del popolo algerino, il fascismo e sanguinoso processo di maturazione ideale delle forze nazionali algerine e, per converso, la graduale degenerazione fascista e razzista di settori importanti della società e della politica francese. Nelle conclusioni del suo discorso l'oratore si è soffermato a documentare e denunciare le comuni radici del colonialismo e del neocolonialismo sottolineando l'esigenza, attuale e vivissima, di un più stretto collegamento tra gli obiettivi della classe operaia dell'Europa e quelli del proletariato dei paesi coloniali.

Il compagno Tagliacozzi ha tratteggiato rapidamente le fasi che precedettero l'inizio della lotta armata del popolo algerino, il fascismo e sanguinoso processo di maturazione ideale delle forze nazionali algerine e, per converso, la graduale degenerazione fascista e razzista di settori importanti della società e della politica francese. Nelle conclusioni del suo discorso l'oratore si è soffermato a documentare e denunciare le comuni radici del colonialismo e del neocolonialismo sottolineando l'esigenza, attuale e vivissima, di un più stretto collegamento tra gli obiettivi della classe operaia dell'Europa e quelli del proletariato dei paesi coloniali.

Al Regionale del PSI in Sicilia

La sinistra invalida l'elezione di Lauricella

Metà dei voti all'esponente autonomista Le altre correnti abbandonano la riunione

PALERMO, 13. — Il dr. Salvatore Lauricella è stato eletto segretario del PSI in Sicilia, a conclusione di una riunione del Comitato regionale che ha portato ad una aperta rottura tra la corrente autonomista e la sinistra.

Lauricella, della corrente autonomista, è stato eletto con 31 voti su 34 presenti dei 62 membri del comitato regionale socialista. I 28 esponenti della corrente di sinistra hanno infatti abbandonato la riunione prima della votazione. Tre dei presenti si sono astenuti.

Gli onorevoli Vincenzo Gatto e Salvatore Corallo, il

Tragico incidente nel padovano

Su una moto investo e uccide la madre

A causa della scarsa visibilità ha investito la donna alle spalle mentre ritornava a casa

PADOVA, 12. — Ad Abano Terme un giovane in motocicletta, Amedeo Libero di 19 anni, ha investito la propria madre che è morta sul colpo per aver battuto violentemente la testa al suolo.

Il giovane percorreva via Cesare Battisti, diretto a casa: pioveva a dirotto e la visibilità era scarsa. A destra della strada, pure diretta a casa, camminava la madre, Regina Garofolini di 62 anni. Il Libero, non avendola vista la ha investita in pieno alle spalle, gettandola a terra dove è rimasta esanime. Il giovane è stato trattenuto alla stazione dei carabinieri, dove è stato sottoposto a controllo da un medico, perché in preda a grave choc psichico.

Morte la moglie di Ermato Novelli

BOLOGNA, 12. — È deceduta nella casa di riposo per artisti drammatici di Bologna Olga Giannini, vedova di Ermato Novelli. L'annuncio è stato dato dalla famiglia dopo i funerali. La salma sarà tumulata domani nel cimitero di Poggio reale, a Napoli. Olga Giannini aveva 94 anni e si era ritirata nella casa di riposo di Bologna nel 1949. Ha goduto buona salute fino ai primi di ottobre, quando, d'improvviso, fu colta da malestere che giorni fa, senza sofferenza, l'ha condotta alla morte. Olga Giannini fu nota attrice nella compagnia del marito.

Trovati i resti della scimmietta perita con l'Atlas

CAPE CANAVERAL (Florida), 12. — Il corpo di una scimmietta morta venerdì scorso nell'esplosione di un missile Atlas è stato rinvenuto oggi

BOLOGNA

presto; anzi, per migliaia di militanti comunisti c'è stata una notte in bianco. Appena un'ora dopo l'attentato la sede della Federazione comunista era gremita di compagni. Quando si è saputo, verso l'una di notte, che un altro getto missilistico era stato compiuto al danno della sezione comunista Berponzoni, in via Murri, due o trecento persone si sono raccolte sul posto nel giro di mezz'ora. In piena notte sono stati informati anche i dirigenti degli altri partiti e i parlamentari che si sono trovati in sede. Immediata è stata la deplorazione; spontanea la manifestazione di solidarietà da parte di tutte le personalità politiche interpellate.

L'alba ha scoperto piazza Maggiore e palazzo D'Accursio affollati di cittadini. Alle 10 l'assemblea salo Ferrarese e gli scaloni d'accesso apparivano gremiti di folla.

Con i dirigenti comunisti hanno preso posto alla presidenza i parlamentari socialisti e comunisti, i rappresentanti dei partiti socialista, repubblicano, radicale, il Movimento cristiano sociale, i dirigenti del movimento sindacale e cooperativo, gli esponenti della Resistenza, delle organizzazioni giovanili e studentesche, pubblici amministratori, sindaci e uomini di cultura. A questo il senatore Fortunati è riuscito a coprire il clamore della folla, che gridava la sua protesta, e a dare comunicazione delle numerose adesioni e testimonianze di solidarietà, scritte e verbali, giunte alla presidenza. Tra queste ricordiamo quelle del M. Marton, impossibilitato ad intervenire per precedenti impegni. Subito dopo si sono susseguiti alla tribuna gli oratori.

Brevi parole dell'on. Bolognese, vice sindaco di Bologna e poi una fragorosa notizia di applausi accoglie la notizia dell'esplosione del missile. Il segretario della C.d.L., Giuseppe Venturoli, ha portato a nome dell'esecutivo camerale, riunito in seduta straordinaria.

Alle ore 16 di domani, in piazza Garibaldi, ci sarà una pubblica manifestazione. I lavoratori intendono poi portarsi in piazza Nettuno per rendere omaggio al sacro dei caduti.

Hanno quindi preso la parola il rappresentante del Partito radicale, Roberto Finzi, il repubblicano dottor Zaniboni, il compagno socialista Adamo Vecchi, l'esponente cristiano sociale Luciano Pagnini, il segretario della Resistenza del PCI Guido Fantzi. «Si tratta di strancare — ha detto il dirigente comunista — questa catena ormai troppo lunga di atti delittuosi. I fascisti hanno scelto la via del tritolo, perché ancora non sanno rassegnarsi alla bestia di un anno e mezzo fa, quando la Resistenza recchia e nuova e l'antifascismo uniti respinsero il tentativo clericofascista di Tambroni. I fatti di questi ultimi giorni stanno a dimostrare che se il tentativo si respinto, non furono tuttavia stroncate alla radice le cause dell'operazione. L'unità di allora va ritrovata, per riproporre le tre richieste fondamentali di quelle memorabili giornate: scioglimento del MSI, attuazione costituzionale, politica di pace».

Di questi problemi si discuterà ancora — lo ha detto deciso il capigruppo della DC, PCI, PSDI, PLI, PSI — nella seduta del Consiglio provinciale e al Consiglio comunale.

Nell'ultima parte del suo discorso Barca ha ricordato, anche sulla base delle indicazioni scaturite dal Comitato centrale, i temi sui quali oggi in particolare basati materiali del colosso frenare da ciò profondamente specifica-

«E' evidente che l'avversario tenterà di disturbare questo dibattito, di deviarlo dai suoi fini e dai suoi obiettivi, nella illusione di riuscire ad ottenere oggi, di fronte ad un partito comunista ben più maturo, quanto non riuscì ad ottenere nel 1958. Ma non ci lasceremo frenare da ciò e certamente daremo nuove delusioni ai nostri avversari, facendo del dibattito un'arma non solo per la nostra lotta, ma per estendere i nostri legami con le masse».

Certo non escludiamo che anche qualche nostro amico, e del resto lo abbiamo visto, possa cedere alla tentazione di avvicinarsi ai problemi aperti dal XXII Congresso con l'animo piccolo borghese di chi cerca la politica dell'attacco presente, di chi cerca la comprensione o la benevolenza dello avversario. Per quanto ci riguarda noi porteremo avanti la analisi e la ricerca critica con l'animo di chi cerca l'effettiva difesa degli interessi permanenti e fondamentali della classe operaia e della rivoluzione socialista, con l'animo di chi è impegnato nel grande compito storico di individuare le vie della rivoluzione socialista nelle condizioni di un capitalismo avanzato e gli alleati storici di questa rivoluzione».

Nell'ultima parte del suo discorso Barca ha ricordato, anche sulla base delle indicazioni scaturite dal Comitato centrale, i temi sui quali oggi in particolare basati materiali del colosso frenare da ciò profondamente specifica-

«E' evidente che l'avversario tenterà di disturbare questo dibattito, di deviarlo dai suoi fini e dai suoi obiettivi, nella illusione di riuscire ad ottenere oggi, di fronte ad un partito comunista ben più maturo, quanto non riuscì ad ottenere nel 1958. Ma non ci lasceremo frenare da ciò e certamente daremo nuove delusioni ai nostri avversari, facendo del dibattito un'arma non solo per la nostra lotta, ma per estendere i nostri legami con le masse».

Certo non escludiamo che anche qualche nostro amico, e del resto lo abbiamo visto, possa cedere alla tentazione di avvicinarsi ai problemi aperti dal XXII Congresso con l'animo piccolo borghese di chi cerca la politica dell'attacco presente, di chi cerca la comprensione o la benevolenza dello avversario. Per quanto ci riguarda noi porteremo avanti la analisi e la ricerca critica con l'animo di chi cerca l'effettiva difesa degli interessi permanenti e fondamentali della classe operaia e della rivoluzione socialista, con l'animo di chi è impegnato nel grande compito storico di individuare le vie della rivoluzione socialista nelle condizioni di un capitalismo avanzato e gli alleati storici di questa rivoluzione».